



ECONOMIA



27

www.fbm.it

SINDACATO

Le Rsu minacciano lo sciopero alla Piselli

PAGINA 28

COOPERATIVE

Accordo con le banche sul credito

PAGINA 28

CACAO

Caffè-Cacao, intervista a Angeline Kili

PAGINA 29

ZUCCHERO

Coldiretti: sintonia con la Regione

PAGINA 29

CAPITALIA

Il gruppo acquisisce il 2,02% di Intesa

PAGINA 30

BCE

Crescita rafforzata nel 2006

PAGINA 30

BRUNO COLETTA

Aumentano le famiglie e le imprese umbre che possono contare su un fido bancario e non c'è alcun rischio di scarsità di credito in Umbria. Lo affermano gli ultimi dati della Banca d'Italia, pubblicati sul Bollettino statistico dell'ente e relativi a settembre 2005. Il numero delle famiglie e delle imprese della regione che godono di un fido bancario - ossia di una linea di credito flessibile - è cresciuto in un anno da 24mila 704 a 27mila 636, con un incremento di 2mila 932 unità (+11,9%). In aumento anche l'importo globale dell'accordo operativo (ossia le linee di credito assicurate via fidi dalle banche), passato in Umbria da settembre 2004 a settembre 2005 da 13,804 miliardi a 14,463 miliardi.

Quanto alla disponibilità di credito, nella regione non ci sono problemi: a fronte di fidi bancari accordati per 14,463 miliardi di euro, ne sono stati utilizzati 10,763 miliardi. Significa che, per 100 euro di fido accordato dagli istituti di credito, in Umbria imprese e famiglie ne utilizzano 74,41. In sostanza, nella regione ci sono 3,7 miliardi di euro di fidi che possono essere utilizzati da famiglie e imprese senza alcuna formalità. Va evidenziato, in questo quadro, che la percentuale di fidi effettivamente utilizzati nella regione è in crescita, sempre secondo i dati forniti nel Bollettino Bankitalia: 74,41% nel settembre 2005 rispetto a 73,36% del settembre 2004.

L'effettiva utilizzazione dei fidi bancari, come si può notare dalla tabella in pagina, decresce man mano che aumenta l'importo della linea di credito accordata dalle banche ai clienti. Prendendo la prima e l'ultima voce, si può notare che in Umbria, nella classe di fidi 75mila-125mila euro, a fronte di una disponibilità di 1,29 miliardi ne vengono effettivamente utilizzati 1,19 miliardi. Nell'ultima classe (oltre 25 milioni di euro), a fronte di 14,463 miliardi accordati ne sono stati invece utilizzati 10,763 miliardi.

L'INCREMENTO

In un anno il numero dei beneficiari umbri è cresciuto dell'11,9%



L'IMPORTO

L'ammontare complessivo dei fidi accordati è pari a 14,5 miliardi

Lo rilevano gli ultimi dati diffusi nel Bollettino statistico della Banca d'Italia

Fidi bancari in aumento Ce l'hanno 28mila umbri

Ma famiglie e imprese li utilizzano "solo" al 74,4%

Classi di grandezza del fido bancario globale accordato e quanto effettivamente utilizzato in Umbria

	Numero affidati	Accordo operat. in mln. di euro	Utilizzato in mln. di euro	% fido utilizzato
75.000-125.000	13.562	1.290	1.190	92,24
125.000-250.000	7.136	1.210	1.063	87,85
250.000-500.000	3.188	1.092	869	79,58
500.000-1.000.000	1.770	1.229	946	76,97
1.000.000-2.500.000	1.200	1.835	1.355	73,84
2.500.000-5.000.000	412	1.438	1.008	70,09
5.000.000-25.000.000	319	3.121	2.076	66,51
Oltre 25.000	49	3.248	2.256	69,46
Totale	27.636	14.463	10.763	74,42

Fonte: Bollettino Banca d'Italia - Settembre 2005

Spoletto, un patto tra gli imprenditori

Ieri, nella sede della sezione spoletina di Confindustria, è stato siglato il Protocollo d'intesa che vedrà impegnate in un intento comune tutte le principali organizzazioni imprenditoriali di categoria del territorio: Confindustria, Cna, Confartigianato, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltura, Coldiretti, Confesercenti, Confcooperative, Lega delle Cooperative e Confcommercio. Le Associazioni, sottoscrivendo il documento, si sono impegnate a superare le singole specificità e a mettere le proprie diversità al servizio della crescita della co-



Ieri l'accordo tra le organizzazioni

munità del comprensorio di Spoleto e della Valnerina.

Alla firma del documento erano presenti: Fabio Chiavari, presidente della Sezione di Spoleto - Valnerina di Confindustria Perugia; Bruno Cappuccino in rappresentanza della CNA, Lucia Del Pasqua in rappresentanza di Confagricoltura Perugia;

Giampaolo Del Gallo per Confartigianato; Agostino Pensa per la Confederazione Italiana Agricoltura; Giampiero Proietti per Confesercenti; Costanza Carocci per Confcooperative; Orlando Settini per la Coldiretti e Leonello Spittelera per Confcommercio Spoleto.

Lavoro e famiglia per la donna: se ne è discusso in Regione

Il basso tasso di occupazione femminile ed i bassissimi tassi di natalità hanno comportato in Italia, come in Umbria, una rinnovata attenzione alle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro per le donne. Da qui la scelta dell'assessorato alle pari opportunità della Regione Umbria di promuovere, nell'ambito delle iniziative per la Festa della donna, un convegno su "Famiglia e Lavoro: quale conciliazione?". In Umbria - è stato detto durante l'incontro - i cambiamenti avvenuti nel corso degli ultimi anni sono in sintonia con quanto accade nel resto del Paese, anche se si connotano per una maggiore concentrazione nel tempo, con un impatto più forte sul tessuto sociale ed economico. Anche qui, l'inserimento, la valorizzazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, rimane il problema centrale delle politiche per lo sviluppo dell'occupazione. Sembra inoltre inesorabilmente allentarsi il tradizionale modello della così detta famiglia "lunga", caratterizzata dalla forte contiguità tra generazioni diverse. Al suo fianco, se non ancora al suo posto, è invece cresciuto il modello della famiglia mononucleare e monoparentale. In questa acrobatica ricerca di nuove sintesi le donne hanno avuto e hanno un ruolo centrale. Ciò nonostante sarebbe riduttivo e penalizzante per le donne - è stato sottolineato - ricondurre il problema del conflitto fra esigenze, tempi, bisogni (ma anche modelli di comportamento, valori, etc.) della famiglia e attese, modelli organizzativi e culturali delle organizzazioni lavorative ad un problema esclusivamente di pari opportunità fra uomini e donne. In Umbria contributi importanti vengono dal Progetto Equal "PO.ssibile", di cui il Comune di Perugia è capofila. Un altro importante fattore di efficacia - è stato affermato - è l'approccio sistemico all'azione.

"Le competenze relazionali e organizzative che il lavoro di cura e di educazione necessita non sono da interpretarsi solo come un fardello che appesantisce l'efficienza lavorativa - hanno sottolineato all'assessorato regionale -, sono invece, ed è stato dimostrato, un valore aggiunto in termini di fidelizzazione, caduta del turn-over, diminuzione dell'assenteismo.

Proteg 2000, c'è posto per due tecnici elettrici

I Centri per l'impiego hanno attivato il servizio di ricerca e selezione del personale per l'azienda Proteg 2000 s.r.l. per due tecnici elettrici o elettronici. Il profilo richiesto è di candidato anche alla prima esperienza lavorativa e/o con conoscenze nel settore impiantistico, che utilizzi computer, tester ed allestisca quadri elettrici. È indispensabile il possesso del diploma di ma-

rità professionale o di perito elettrotecnico o laurea in ingegneria. Sono richieste capacità verso la ricerca dell'innovazione. L'orario di lavoro si articola dalle 08,00 - 13,00 e dalle 14,00 - 17,30. È richiesta la disponibilità alla mobilità. Tutti gli interessati possono rivolgersi ai centri per l'impiego della Provincia di Perugia entro e non oltre 22 marzo 2006.

EVENTI

Sette le aziende che hanno ricevuto il riconoscimento attribuito alla qualità degli stand

Expo casa premia gli artisti dell'allestimento

Sono sette le aziende che oggi hanno ricevuto i premi per i migliori allestimenti espositivi nell'ambito di Expo Casa, il Salone nazionale dell'edilizia e dell'arredamento in allestimento all'Umbriafiere di Bastia.

Quest'anno, per la prima volta, al premio assegnato dalla giuria di esperti si affianca il premio assegnato dal pubblico, grazie a un sondaggio effettuato nei giorni scorsi tra i visitatori di Expo Casa: "Abbiamo voluto sondare anche le opinioni del pubblico", sottolinea Roberto Prosperi, presi-

dente della società organizzativa Epta-Confcommercio, "per dare una maggiore completezza ad un riconoscimento che altrimenti rischiava di limitarsi agli aspetti tecnici. Accanto alle valutazioni di accessibilità e funzionalità, abbiamo in questo modo premiato anche chi ha colpito il nostro pubblico per l'impatto visivo o perché ha presentato in mostra prodotti che in questo momento incontrano la sensibilità del mercato. Tutti i nostri espositori, comunque, hanno fatto grandi passi avanti nel portare il livello degli allestimenti ver-

so l'alta qualità".

Ecco l'elenco dei premiati.

Settore arredamento

Premio della giuria: Perla Arredamenti
Premio del pubblico: Scatena Arredamenti

Settore edilizia

Premio della giuria: Bazzica
Premio del pubblico: Colmef

Settore componenti

Premio della giuria: Clam Caminetti
Premio del pubblico: Margaritelli Italia
Premio Speciale: Ferretti Marmi.

